

Luce 14.4.1985

**GORLA MAGGIORE**

**I LEGATI «MINORI» ALLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA**

Seguendo una tradizione radicata nei secoli di storia della Chiesa, i fedeli di Gorla Maggiore furono sempre prodighi di lasciti o legati, per la celebrazione di Sante Messe od uffici perpetui.

Nel secolo XIX si riscontra specie col parroco don Dionigi Pirovano un fiorire di iniziative.

E la famiglia Filippini che, in occasione della sistemazione delle campane nuove della Chiesa, aveva prestato alla fabbrica una somma non ben precisata, ma comunque cospicua, somma che gli venne resa in diverse rate, senza cumulo di interessi nel 1884, nel 1889, nel 1902 finché la famiglia nel 1913 ritenne saldato il suo credito, intendendo formare un legato per la «Processione annuale al Cimitero» nel giorno dei defunti. Il legato veniva garantito anche dai familiari emigrati nelle Americhe, sottoscrivendo ogni eventuale pretesa di rivendicazione.

Nel 1881, col decesso della signora Merlo Maria ved. Beretta, legata alla famiglia Bennati, viene disposto un lascito alla Chiesa di L. 400 nominando

esecutore testamentario l'avv. Giuseppe Bennati, con ufficio in Milano in via Borgonuovo 9 (ma residente a Gorla Maggiore) di ottemperare alle disposizioni.

Nel 1888 la signora Colombo Giuseppina ved. Trezzi Pietro, versa alla Chiesa la somma di L. 400 per la celebrazione di uffici funebri annuali. Pochi anni dopo la famiglia Ghioldi Angiola e Francesco, rispettando il desiderio del caro figlio Ambrogio emigrato nelle Americhe, destinavano alla Chiesa la somma di L. 600 per celebrare Sante Messe in ricordo della sua terra.

Il lascito ebbe il beneplacito dell'autorità civile, con decreto del presidente Coccu Ortu del 14/12/1902.

Un altro legato, quello della famiglia di Mascheroni Andrea, disponeva il versamento nella mani di don Pirovano della somma di L. 513 e di altre somme per disposizioni minori. Importante il legato di L. 200 destinato all'Asilo Infantile «Regina Margherita» che vedeva, in un momento di difficoltà, disporre di una piccola sostanza per continuare la propria attivi-

tà. Per ultimo quello di Motni Maria Antonia, deceduta nell'anno 1885, disponeva di un piccolo gruzzolo per la celebrazione di Sante Messe.

Finisce così il ciclo dei piccoli legati del periodo dell'attivo parroco don Dionigi Pirovano, che ebbe il grave compito di portare a termine la costruzione del campanile, la dotazione del concerto di campane e la costruzione della «sacrestia nuova» in un tempo di gravi difficoltà economiche (1870-1896), opere volute dalla fede per dotare la comunità degli indispensabili mezzi per la celebrazione del culto.

**Luigi Carnelli  
Grave lutto della comunità**

Grande cordoglio per tutta la comunità per il grave fatto che ha sconvolto la vita di una laboriosa famiglia. Pur con compito di questa corrispondenza entrare nell'ordine dei fatti, ci sembra doveroso esprimere solidarietà ai parenti e soprattutto fare in modo che i piccoli

Marco e Luca abbiano ad avere una giusta serenità e l'affetto che è indispensabile per il loro futuro.

**60° di sacerdozio di don Enrico Calvenzani**

Don Enrico Calvenzani - Salesiano - celebra il giorno 11 aprile il 60° anniversario di vita Sacerdotale.

La sua attività di educatore ed insegnante nella famiglia Salesiana lo ha sempre tenuto lontano dalla nostra comunità. Non per questo don Enrico ha dimenticato il suo paese natio.

Rare presenze, anche se in anni lontani, quando il vigore degli anni gli dava la possibilità di fare rare scappate nella sua Chiesa di Santa Maria Assunta a cui riservava e riserva ancora la Sua devozione.

Il Parroco don Franco e tutta la Comunità Gorlese, esprimono a don Enrico le più sentite felicitazioni e l'augurio che possa ancora continuare la Sua opera fattiva per il bene dei giovani che la famiglia Salesiana educa nella religione e forma nella vita.